

Una strada lunga più di mille anni:

la via Francigena del Sud in Carovigno (Brindisi), fra i tracciati dell'Appio-traiana e di età preclassica

Maria Antonietta Greco

Il Comune di Carovigno ha partecipato nel mese di settembre 2013 ad un bando di finanziamento promosso dal GAL ALTO SALENTO, avente come oggetto la progettazione d'itinerari naturalistico-enogastronomici, nell'ambito del P.S.R. 2007-2013, Fondo F.E.A.S.R. Asse III, Misura 313, Azioni 1 e 3.

L'intervento individua tre percorsi storico-culturali, lungo i quali promuovere attività di turismo ecosostenibile e di promozione e vendita dei prodotti agricoli locali.

Il progetto, fortemente sostenuto dal Sindaco On. Cosimo Mele e da tutta l'Amministrazione Comunale di Carovigno, è stato progettato dall'architetto Ilaria Pecoraro, Specialista in restauro dei beni architettonici e del paesaggio, 'Sapienza' Università di Roma, applicando una metodologia di ricerca di natura interdisciplinare, in cui la storia dell'urbanistica, dell'architettura e dell'arte trovano la propria ragion d'essere nelle differenti competenze specialistiche, per mezzo delle quali sviluppare un'idea di promozione turistica ecosostenibile, reversibile e compatibile con il territorio.

In tal senso si è usufruito della preziosa collaborazione di un nutrito gruppo di giovani tecnici locali: **Carmela Iaia** archeologa, **Gabriella Lanzillotti** dott.sa in Architettura, **Marivita Suma** laureata in Scienza dell'Architettura j., **Caterina Orlandino** e **Mariapia Uggenti** dott.se in Beni Culturali, **Giuseppe Antoccia** laureato in scienze forestali, **Pierluigi Zurlo** Ingegnere Informatico, **Luigi Greco laureando** in economia, **Emanuele Epifani** diplomato in agrario.

Al fine di raggiungere l'obiettivo è risultato preziosissimo il contributo offerto da tutto il personale degli uffici G.A.L. Alto Salento di Ostuni e della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto.

Il progetto delinea tre diversi itinerari:

1. l'itinerario verde acqua: itinerario storico-naturalistico lungo i tracciati di strade antiche di età preclassica, romana e medievale, urbane e rurali;
2. l'itinerario terrarossa: la via degli odori e dei sapori dalla selva alla marina
3. l'itinerario verde oliva: la via Francigena del Sud, una strada lunga mille anni

Lungo i tre itinerari sono offerti servizi tradizionali di natura enogastronomia e innovativi, per la promozione di sistemi di rete a supporto del turismo rurale e non solo.

Infatti la creazione di punti vendita dei prodotti agricoli locali incentiva la creazione di nuovi posti di lavoro in campagna e in città. Infine consente alla campagna di divenire per la città occasione anche di esperienza didattica e socializzante (per anziani, diversamente abili, stranieri).



1. La marina di masseria Caposenno grande, in territorio di Carovigno (Brindisi). Alle sue spalle, lungo il crinale, la via Francigena del Sud (foto I. Pecoraro, 2013)



2. Tratto del tracciato della via AppioTraiana in territorio di Carovigno (Brindisi; foto I. Pecoraro, 2013)

Nel suo insieme l'idea progettuale mira a promuovere un approccio di natura critico-conservativa, votata ai principi della "Conservazione Integrata" (Carta del restauro di Amsterdam, 1975), ovvero alla tutela dei caratteri peculiari dei beni culturali e naturali, commisurata alle odierne esigenze di uso e di consumo consapevole di suolo e sottosuolo.

I tracciati delle due antichissime strade di pellegrinaggio, la via Appio-Traiana e la meno nota ma altrettanto essenziale via Francigena del Sud, fungono da struttura portante principale del progetto. Lungo queste due arterie viarie s'incontreranno episodi di natura storico-culturale e paesaggistico-rurale. I tre percorsi culturali di fede e di tradizione congiungeranno la costa all'entroterra del borgo fortificato, lì dove i cinque sensi avranno la possibilità di vivere un'esperienza poliedrica. In tal modo il "pellegrino" potrà riappropriarsi di una dimensione esistenziale olistica.

Con l'olfatto e il tatto potrà muoversi all'interno del giardino degli odori nella villa e nel parco comunale del castello, attraversando il percorso botanico per i bambini e per i non vedenti; con il gusto conoscerà i prodotti enogastronomici locali dei vari artigiani, esposti nel punto vendita che il Comune allestirà nel refettorio del monastero abbandonato della Chiesa di Santa Maria del Soccorso.

Attraverso l'udito e la vista potrà ascoltare le storie dei luoghi che visiterà e osservare la bellezza di alberi plurimillenni, le distese d'ulivo, le grotte carsiche, i complessi masserizi, le chiese rupestri, la cinta delle mura messapiche e medievali, la cripta della Chiesa Nova, il rosone medievale della chiesa Matrice, la splendida costruzione barocca del complesso del Carmelo *extra moenia*, l'elegante Castello normanno, ampliato nei primi anni del XVI secolo, secondo i dettami tecnico-costruttivi dell'architetto Francesco di Giorgio Martini.

Lungo i tracciati delle vie Appio-traiana e Francigena sarà possibile ammirare la sobria eleganza delle architetture tinte a latte di calce o le vedute panoramiche della città di Carovigno e della sua campagna, promuovendo con senso critico, con spessore scientifico, con consapevolezza una nuova forma di turismo rurale lento, grazie al quale coniugare le esigenze dell'economia con quelle della tutela del proprio territorio.

Ogni percorso sarà accompagnato da *tutor* tradizionali e assistiti dal digitale, al fine di consentire a tutti, turisti e diversamente abili, bambini ed anziani, giovani in bicicletta o a cavallo, pellegrini a piedi o in barca a vela, di percorrere lentamente questi itinerari, ripercorrendo il tracciato di una strada lunga più di mille anni.